

(N. 1477)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del Senatore RICCIO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 9 MAGGIO 1956

Concessione di un contributo straordinario di lire 5.000.000 al Comitato nazionale per le onoranze a Giuseppe Martucci

ONOREVOLI SENATORI. — Si è costituito in Napoli sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e promosso dal Direttore di quel Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella il Comitato nazionale per le celebrazioni del 1° centenario della nascita di Giuseppe Martucci, nell'intento di rievocare degnamente la figura del grande compositore e pianista, al quale si deve la rifioritura del genere strumentale e sinfonico nel nostro Paese.

Il Comitato è venuto nella determinazione di promuovere alcune manifestazioni musicali nel campo nazionale quale doveroso tributo di omaggio dell'Italia ad uno dei suoi più grandi musicisti, cui, oltre alla produzione sinfonica, da camera e lirica, spetta il merito di avere, per primo, divulgato nel nostro Paese la conoscenza delle opere wagneriane e delle musiche beethoveniane, svolgendo una brillante attività direttoriale per la quale fu prescelto, dall'Accademia nazionale di S. Cecilia, nel lontano 1908, a dirigere il concerto inaugurale dell'Augusteo.

Il Martucci — è stato autorevolmente detto — può essere considerato, con Busoni e Sgambati,

uno degli antesignani della giovane scuola italiana che, capeggiata da Casella, Malipiero, Pizzetti, ha ribadito la tradizione strumentale italiana e riaffermato in tal campo le glorie italiane dei secoli passati, offuscate dall'egemonia del melodramma, onde i suoi concerti ebbero una importanza storica incisiva e decisiva.

Le predette celebrazioni si svolgeranno, oltre che a Capua, ove il Martucci ebbe i natali e a Napoli e a Bologna, ove Egli maggiormente svolse la sua attività intensa, anche in molte altre città, al fine di far meglio conoscere ed apprezzare la nobile figura del compositore.

Nei concerti che verranno organizzati, si darà particolare rilievo non soltanto alla produzione sinfonica del Martucci, già largamente nota al pubblico di ogni nazione, ma anche a quelle composizioni sinfoniche, pianistiche e da camera, che, rimaste sinora sconosciute perchè ancora autografe e custodite nel Conservatorio di Musica « S. Pietro a Majella » saranno eseguite per la prima volta in questa occasione.

Oltre alle esecuzioni musicali, il Comitato ha deliberato di indire altre numerose manife-

stazioni celebrative quali: un concorso nazionale per una sinfonia; una mostra di cimeli martucciani; la diffusione di un manifesto pubblicitario a colori e l'inaugurazione di una grande lapide in bronzo — dovuta ad uno dei più grandi scultori italiani — da collocare nel Conservatorio « S. Pietro a Majella » dove il Martucci iniziò i suoi e studi svolse una appassionata attività didattica, chiudendo, nel 1900, la sua operosa esistenza quale Direttore dell'Istituto che lo aveva visto allievo.

Per tal modo le manifestazioni martucciane assurgeranno ad una vera sagra celebrativa della musica italiana. E poiché esse vengono a coincidere con le manifestazioni centenarie di Mozart e di Schumann, validamente appoggiate dai Governi dei rispettivi Paesi, vi è un motivo

di più perchè lo Stato italiano non si estranei dall'appoggiare la nobile iniziativa. L'esecuzione dei programmi richiederà solisti e complessi di indiscusso valore. Le spese per queste e le altre esigenze sopra prospettate sono rilevanti, mentre i contributi, che le città di Napoli, Bologna, Capua hanno assicurato, non riescono a colmare, se non in piccola parte, il preventivo della spesa.

Ritengo pertanto che lo Stato possa contribuire all'onere di tali manifestazioni con una somma che, tenuto conto della necessità generale di contenere le spese di bilancio, propongo nella somma di cinque milioni con l'unito disegno di legge, che, ho fiducia, riscuoterà l'approvazione del Parlamento.

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo di lire cinque milioni a favore del Comitato nazionale per le onoranze a Giuseppe Martucci.

Art. 2.

La spesa relativa sarà imputata al capitolo 531 dell'esercizio 1955-56 (fondo riserva per spese impreviste).

Art. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare le operazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge.